



CRISI USA/IRAN

TRUMP: 'NON STIAMO NEGOZIANDO, MA QUALCOSA IN UN MODO Q NELL'ALTRO ACCADRÀ PRESTO, DOPO LE ELEZIONI DI MIDTERM'



FOGGIA

Truffa del caro pet estinto

Fino a 250 euro per mettersi in contatto con gli animali morti: finti medium traditi dal raggio di un asino. 3 persone raggirate.



AUGUSTA

Bloccata anche la raffineria

Per le proteste contro il caro-carburante. Una lunga fila di autocisterne sulla provinciale 114 ha bloccato la circolazione.

ANNO VI | VENERDÌ 23 OTTOBRE 2023 | GIORNALE NAZIONALE MULTIMEDIALE DI ATTUALITÀ E INFORMAZIONE QUOTIDIANA | NAZIONALE | EURO 0,50



ABBANDONATI A SÉ STESSI

DRAGHI D'EUROPA

MARIO DRAGHI LANCIA UN ALLARME SUL FUTURO DELLE GIOVANI GENERAZIONI: DIFFICOLTÀ NEL TROVARE LAVORO, ASPETTATIVE BLOCCATE E ISTITUZIONI PERCIPITE COME DISTANTI, ALIMENTANO UNA CRESCENTE FRUSTRAZIONE. L'EX PRESIDENTE DELLA BCE INDIVIDUA NELLE DISUGUAGLIANZE GENERAZIONALI UNA DELLE RADICI DELLE PROTESTE CHE ATTRAVERSANO L'EUROPA, UNA SOCIETÀ CHE FATICA A CRESCERE E A EVOLVERE E NELLA QUALE I RAGAZZI NON RIESCONO A TROVARE SPAZIO



SOSTENIBILITÀ!

GOOGLE ABBATTE 250MILA ALBERI IN FINLANDIA PER COSTRUIRE UN DATA CENTER E 145 STRUTTURE TECNOLOGICHE

MODA&MODI



GONNA LONGUETTE: L'ORLO SI ACCORCIA FERMANDOSI APPENA SOPRA O SOTTO IL GINOCCHIO, CON SPACCHI STRATEGICI...

Molecola VG-3927, 115 partecipanti ai primi test: il farmaco attiva le difese neurali, ma la cura resta ancora tutta da dimostrare

Alzheimer, la nuova speranza contro i falsi miracoli

UPUTEUS SCAENICUS
n farmaco che risveglia le difese del cervello contro l'Alzheimer: bastano queste parole per accendere una speranza immensa. Ma proprio qui comincia il dovere di distinguere la ricerca dalla propaganda delle guarigioni annunciate. La molecola VG-3927, oggi identificata come SAR448851, ha superato un test su 115 partecipanti, fra volontari sani e persone con la malattia. È un risultato importante, non una vittoria sulla demenza. Il composto si assume per

bocca e punta a stimolare TREM2, un recettore della microglia, il sistema di sorveglianza immunitaria del cervello. I dati iniziali indicano che raggiunge il sistema nervoso centrale, è stato generalmente ben tollerato e produce segnali biologici coerenti con l'attivazione del bersaglio. Non dimostrano, però, che restituisca i ricordi perduti, arresti il declino cognitivo o cambi la vita quotidiana dei pazienti. Confondere queste due verità sarebbe un inganno, soprattutto verso famiglie che affrontano una malattia devastante.

La novità è nel tentativo di mobilitare la risposta immunitaria cerebrale, invece di concentrare ogni strategia soltanto sulle proteine associate alla patologia. È una strada promettente ma anche complessa: la microglia può proteggere i neuroni e, in condizioni diverse, contribuire all'infiammazione. Accenderla non significa automaticamente curare. Servono sperimentazioni più ampie, controlli rigorosi, misure del funzionamento cognitivo e tempi sufficienti per verificare benefici e rischi reali. E serve un dibattito

pubblico adulto, capace di pretendere investimenti nella ricerca senza trasformare ogni studio preliminare in un titolo trionfale. L'Alzheimer non concede scorciatoie, né ai laboratori né alla comunicazione. La notizia merita attenzione perché apre una possibilità; merita prudenza perché milioni di persone non possono permettersi illusioni. La conquista sarà concreta soltanto quando un cambiamento misurato nel cervello diventerà tempo, autonomia e dignità restituiti alle persone.